

Mund legt, insofern, als sie die Ansicht der rhetorischen Ausleger zur Zeit des Verfassers wiederspiegelt, wodurch ein hübsches Streiflicht auf das Nachleben des Demosthenes fällt. Die literarische Form unserer Ethopoiie ist diejenige der ἠθοποιία παθητική (§ 4). Ein fünfter Paragraph beschäftigt sich ausführlich mit dem Stil der Schrift, der demjenigen der ἔμφασις, τραγύτης oder σφοδρότης am nächsten kommt. Hier wird auch über « Gedankeninhalte » (ἐννοιαί) « Sinnfiguren » (μέθοδοι), « Wortfiguren » (σχήματα), « Wortwahl » (λέξεις, ἀπαγγελία), « Glieder » (κόμματα und κῶλα), schliesslich die rhythmische Komposition (συνθήκη) erschöpfend gehandelt. In § 6 wird der kritische Text mit deutscher Uebersetzung vorgelegt, ein letzter Paragraph bringt grammatische Einzelbemerkungen, wozu der Verfasser in der gleichen Zeitschr. Bd. 9, 1932, 348 f. ein paar berichtige Nachträge geliefert hat. Dass die Worte ὡς εἰπέν (348, 19) zu αἰτιᾶται gehören, und keinesfalls zu συμμυζόμενος (so Stegemann, vgl. Phil. Wo. 52, 1932, 282) bedarf kaum näherer Begründung; καὶ vor συμμυζόμενος erweist diese Auffassung als glatte Unmöglichkeit.

Als Gesamtergebnis der gehaltreichen Studie ist zu buchen, dass die griechische Literaturgeschichte des ausgehenden Altertums um Theodoros von Kynopolis bereichert worden ist.

FRANZ ZIMMERMANN

*Sammelbuch Griechischer Urkunden aus Aegypten, nach dem Tode*

FR. PREISIGKES fortgesetzt von Prof. Dr. FRIEDRICH BILABEL, V, 1, Heidelberg 1934.

Sono i numeri dal 7515 al 7654 di testi riprodotti con la consueta diligenza dal Bilabel e attinti alle più varie fonti: opera al solito indubbiamente assai utile per gli studiosi sia perchè può risparmiarne parecchia fatica, e sia perchè cogli indici, che appariranno alla fine del volume, può avviare nella ricerca assai rapidamente e sicuramente senza la necessità di ricorrere sempre alle fonti originarie. Piuttosto ci si può domandare se giovi molto il riprodurre i papiri di intieri volumi specifici come i *Bankakten* del Frisk, o le ricevute del Kase, o i documenti inediti uniti in periodici specificatamente dedicati alla nostra materia come *Aegyptus*, il *Journal of Egyptian Archaeology*, l'*Archiv für Papyrusforschung* e la *Chronique d'Egypte*, che basterebbe forse segnalare agli studiosi, che tutti posseggono queste collezioni fra gli strumenti del loro lavoro quotidiano.

D'altra parte vedo che, come è avvenuto per i *Bankakten* del Frisk, l'Autore si è dato cura di aggiungere le correzioni del Wilcken e dello Schmidt, il che ha reso l'edizione più pregevole.

Auguriamo che l'intrapresa del Preisigke, affidata alle salde energie del Prof. Bilabel, continui regolarmente e con la rapidità con cui questa puntata è uscita. in confronto anche con le precedenti.

ARISTIDE CALDERINI